

Cciaa Emilia Risale il numero dei nuovi contratti nel Parmense

» Dopo la flessione di gennaio (-4,7%), torna a salire il numero dei contratti che le aziende parmensi prevedono di attivare nei prossimi mesi. Sono 3.910, infatti, i nuovi contratti stimati in provincia di Parma per febbraio. Dall'analisi dell'Ufficio studi della Cciaa dell'Emilia su dati Excelsior -

emerge una crescita del 4,8% rispetto a febbraio 2023. Secondo le previsioni, il dato risulterà positivo anche nel trimestre febbraio-aprile, che dovrebbe chiudersi con un +3% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, con un numero di nuovi contratti attestato a 11.540 unità. Le imprese che

assumeranno sono il 18% sul totale e la loro attenzione sarà rivolta ai giovani per il 32% dei nuovi contratti. I contratti proposti sono per il 76% rappresentati da lavoro dipendente (21% tempo indeterminato, 49% determinato e 6% di altro tipo, tutti in crescita) e per il 24% da forme «flessibili».

Parma Sacchini (Cisita): «Professionalità spendibile sul territorio»

Its, partito il nuovo corso sulla Logistica industriale

22

Iscritti

Fra i giovani iscritti, 12 provengono da istituti tecnici (di cui 3 con indirizzi logistici); 10 avevano intrapreso un percorso universitario, poi interrotto e 2 hanno esperienze pregresse nel settore. Aumentano i fuori sede, arrivati da altre regioni. E cresce la presenza femminile. Sono previste borse di studio e la possibilità di svolgere lo stage all'estero.

» È stato inaugurato nei giorni scorsi nella sede dell'Upi il nuovo corso «Tecnico superiore per la logistica industriale e il trasporto intermodale», promosso a Parma dalla Fondazione Its Logistica Sostenibile con il supporto di Cisita Parma. Gli iscritti sono 22.

Il corso, fortemente voluto da un tessuto industriale del territorio alla costante ricerca di figure professionali altamente specializzate, ha lo scopo di formare tecnici superiori in grado di intervenire operativamente programmando le diverse fasi del ciclo logistico integrato di approvvigionamento, immagazzinamento, trasporto e spedizione di merci, gestendone i relativi flussi materiali, documentali e informativi, inserendosi sia all'interno di provider logistici, sia all'interno delle strutture di trasporto e spedizione di aziende manifatturiere.

Dopo i saluti del direttore dell'Upi Cesare Azzali, il direttore di Cisita Alberto Sacchini ha ricordato: «Operiamo in un'ottica di continuità cercando di fare sistema, fare squadra per un corso utile, a vantaggio di tutti, con una professionalità spendibile nel territorio». «Questo Its - ha aggiunto Leonardo Lanzi, amministratore di Lanzi Trasporti - completa un percorso formativo specifico iniziato dagli istituti superiori e prevede il coinvolgimento delle imprese di produzione, dall'approvvigionamento fino al processo finito. Fondamentale è stato infatti l'intervento nella progettazione, con l'inserimento di competenze specifiche per fronteggiare le sfide di un settore che vive profonde trasformazioni».

Ha ribadito l'interesse delle aziende anche il direttore della Fondazione Its Logistica Sostenibile Giuseppe Bardelli: «Abbiamo deciso di avviare questo nuovo percorso a Parma proprio perché in questo territorio le aziende del settore hanno lavorato molto bene negli ultimi anni, tramite il Logistic Transport Farm, e vi è stata una crescita di numeri importante tra gli iscritti dell'indirizzo logistico dell'Itis. Inoltre, non dimentichiamo il fatto che qui era già presente un corso Its gestito da Cisita Parma, di cui questo corso biennale rappresenta un upgrade».

Sara Conz, coordinatrice del corso Its Logistica Sostenibile: «Il nostro percorso coinvolge studenti con background scolastici e professionali eterogenei. Spesso la sfida è proprio quella di valorizzare i profili in entrata, favorendo la riqualificazione professionale per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro. Del gruppo, composto da 22 partecipanti, ben 12 provengono da istituti tecnici. Di questi, 3 da indirizzi logistici».

Giorgio Piva, dirigente dell'Itis «Leonardo da Vinci» di Parma, ha concluso: «La scuola sarà sempre più integrata con l'Its per una formazione ad ampio respiro».



Fondazione Its Tech&Food Academy, Mutti tra i soci fondatori

» L'azienda Mutti è entrata nella rosa dei soci fondatori della Fondazione Its Tech&Food Academy. «L'adesione - dicono dalla Fondazione - sancisce una collaborazione di lungo corso tra l'azienda e l'Its Tech&Food Academy che ha visto gli esperti di Mutti partecipare in aula per docenze con gli studenti dei vari corsi e le visite didattiche realizzate nei siti produttivi e nei laboratori, anche in occasione degli appuntamenti di Imprese Aperte. Da sempre la Fondazione Its Tech&Food è al fianco dell'industria conserviera studiando, anche attraverso progetti nazionali come l'Its 4.0, le necessità di riduzione degli sprechi e di valorizzazione degli scarti nella catena che va dalla coltivazione alla trasformazione del pomodoro, fino alla filiera della distribuzione». «Con la collaborazione di Mutti afferma Massimo Ambanelli, presidente della Fondazione Its Tech&Food Academy - saremo in grado di preparare e formare ancora meglio i nostri tecnici superiori, con uno sguardo rivolto al futuro, per anticipare e guidare i cambiamenti, in particolare sul piano tecnologico e della sostenibilità». «Siamo felici di entrare a far parte dei soci fondatori dell'Its Tech&Food Academy con la quale abbiamo già una collaborazione decennale - dichiara Federico Luddi, HR Director di Mutti -. La Fondazione svolge un ruolo cruciale nella formazione di personale qualificato per l'industria alimentare del territorio. Per questo, da diversi anni, supportiamo il loro progetto».

Il 5 e 6 giugno Granuli e tecnologia: in Fiera torna Solids

» Negli spazi di Fiere di Parma il 5 e 6 giugno tornerà «Solids», l'unico evento in Italia che riunisce le aziende produttrici di macchine per la movimentazione, lo stoccaggio, l'analisi e la trasformazione dei materiali in forma polverulenta, granulare e dei solidi sfusi.

La seconda edizione della fiera presenterà le aziende che trattano diverse categorie merceologiche appartenenti a settori eterogenei riunite nel concetto di «solids» (mucchio): dall'alimentare (si pensi a chicchi di caffè, farina, pasta, cereali) all'agrario (mangimi, fertilizzanti, sementi), da quelli della gomma e della plastica a quelli chimico-farmaceutico e cosmetico, da quelli della lavorazione dei metalli e del vetro a quello del riciclo riunite.

Fra le novità dell'edizione 2024, l'Area Recycling dedicata all'esposizione di tecnologie e soluzioni all'avanguardia per il recupero, il trattamento, lo smaltimento e la valorizzazione degli scarti di produzione.

L'Italia si posiziona ai vertici, in Europa, per il riciclo delle materie. Il settore del riciclo in Italia ha un fatturato di circa 13,5 miliardi di euro e impiega oltre 97mila addetti.

L'introduzione di nuove tecnologie di riciclo, si legge in una nota, è cruciale per la crescita del mercato delle macchine per il riciclaggio, che attualmente, in Italia, ha un valore di circa 1,5 miliardi di euro, con una previsione di crescita del 5% annuo. Le aziende italiane del settore lavorano nel mercato globale e si distinguono per i consistenti investimenti in ricerca e sviluppo.

Diversi gli appuntamenti nel corso dell'esposizione con convegni e tavole rotonde workshop e conferenze sui temi più caldi del settore.

in breve

Fineco Raccolta a 845 milioni e clienti +26% in febbraio

» In febbraio la raccolta netta di Fineco si è confermata su livelli elevati a 845 milioni (era di 869,8 milioni a febbraio 2023) mentre l'accelerazione del numero di nuovi clienti si mantiene elevata: +26% annuo. Componente gestita positiva a 269 milioni, di cui 160 mln relativi alla raccolta retail di Fineco Asset Management, nonostante i deflussi dal comparto assicurativo (-196 mln). La raccolta amministrata è stata pari a 647 milioni, mentre la diretta è -71 milioni. Alessandro Foti, ad di Fineco: «Anche in una fase di forte attrazione per il mercato obbligazionario, la solida raccolta gestita riflette il deciso incremento nella richiesta di supporto finanziario da parte della clientela, in particolare tramite la consulenza evoluta che permette di utilizzare al meglio l'intera gamma di asset class disponibili».

Parmigiano Identità Golose, tre giorni di iniziative

» Per la quarta edizione consecutiva, il Consorzio del Parmigiano Reggiano torna a Identità Golose come main sponsor. La collaborazione, nata nel 2020, viene rinnovata per l'appuntamento 2024 intitolato «Non esiste innovazione senza disobbedienza: la rivoluzione oggi». Eventi da sabato 9 a lunedì 11 marzo all'Allianz Mico di Milano. Ogni giorno sono previsti pranzi e degustazioni guidate alle varie stagionature del prodotto (fino a 80 mesi). Previste anche 6 lezioni di «Identità di formaggio», tenute da personaggi di punta della ristorazione italiana.

Mutuo Crédit Agricole Greenback

è musica per la tua casa



Calcola la
rata online

Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Concessione del mutuo ipotecario soggetta ad approvazione della Banca.